

La regalità di Dio è davvero unica e in totale controtendenza rispetto agli altri regni terreni e a tutte le forme con le quali gli uomini della storia hanno immaginato il modo di "governare" da parte sua. Non il dominio che ostenta l'esercizio di un potere assolutistico, ma la potenza apparentemente contraddittoria, che arriva alla rinuncia della sovranità coercitiva e irresistibile, e che si manifesta sempre più come intervento liberante di Dio a vantaggio dei piccoli e i semplici (*prima lettura*). Senza risparmiarsi, Gesù l'aveva finora annunciata andando di villaggio in villaggio, ma al punto in cui ci troviamo nel *Vangelo di questa domenica*, le popolazioni sono rimaste per lo più indifferenti. Non senza amarezza, Gesù che ha precedentemente rimproverato l'insensibilità di città come Corazin, Betsaida, Cafarnao (Mt 11,11-24) e ha registrato l'ostilità crescente dei farisei e delle personalità religiose importanti, ora non si dà per vinto e ritrova nella preghiera e nel rapporto con il Padre il senso e la direzione della sua predicazione. Lo benedice, utilizzando la lode dei ragazzi fatti buttare nella fornace da Nabucodonosor e salvati dalla potenza di Dio, lo ringrazia di aver voluto che i segreti della sua regalità fossero rivelati ai poveri e agli umili ed infine si rivolge direttamente a quei piccoli, perché vadano da lui e vivano di lui. Vivano portando non il "giogo" di una legge impossibile, ma il legame di un amore che non li lascerà e non ci lascerà mai, un amore immenso eppure indifeso, ma che spesso solo i piccoli e gli indifesi comprendono e assecondano.



## PREGHIERA

La tua preghiera oggi, Gesù,  
ci dice come pregare e che cosa domandare.  
Ce lo insegni con i fatti.  
Occorre non smettere mai di lodare il Padre  
per la scelta degli umili e dei piccoli:  
Egli, con te e con lo Spirito Santo,  
è sempre oltre ciò che noi pensiamo e chiediamo.  
La vera preghiera è quella  
che rende innocue le fiamme dei tiranni della terra  
e rende invincibili fanciulli inermi  
buttati nel fuoco o fatti oggi vivere e morire  
nelle pattumiere di questa nostra terra.  
Perciò, ti preghiamo, donaci  
un po' della tua sensibilità verso i più piccoli  
e rendici capaci di intendere questo arcano segreto  
che smaschera i potenti ed esalta gli ultimi della terra!  
Amen! (GM/05/07/20)

**Dal profeta Zaccaria:** (9,9-10) Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

**Vangelo di Matteo** (11,25-30) In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».